



COMUNE DI LATINA
COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
“TRASPARENZA”

VERBALE N. 42 DEL 21 DICEMBRE 2012

L'anno duemiladodici, il giorno 21 del mese di dicembre, alle ore 11.00 presso la sala commissioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio di questo Ente, si è riunita, regolarmente convocata, la Commissione Consiliare Permanente “Trasparenza” per la discussione del seguente O.d.G.:

1. approvazione verbali precedenti;
2. stanziamento economico per messa in sicurezza palazzo Key;
3. varie ed eventuali.

alle h. 11,15 arrivano Bracchi, Furlanetto, Tontini, Catani

alle h. 11,27 arriva Sarubbo

alle h. 11,28 arrivano Fioravante e Porcari

Presiede la seduta il Presidente Omar Sarubbo. Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Sig. Rosario Romano, Istruttore Amministrativo del Comune di Latina.

Alle h. 11,30 il Presidente procede all'appello nominale dei commissari:

Omar Sarubbo	PRESENTE
Michele Nasso	assente
Giorgio Ialongo	assente
Fausto Furlanetto	PRESENTE
Alessandro Catani	PRESENTE
Luca Bracchi	PRESENTE
Roberto Lodi	assente sostituito dal cons. Tontini
Corrado Lucantonio	PRESENTE
Giorgio De Marchis	assente sostituito dal cons. Porcari
Maurizio Patarini	assente
Marco Fioravante	PRESENTE

Presenti 7 commissari

È presente il Dirigente Arch. Ventura Monti

IL PRESIDENTE apre la seduta alle h. 11,30. Consegna ai commissari il verbale n. 37 da approvare. Chiede ai commissari se hanno rilievi da fare al verbale. Non ricevendo alcuna segnalazione in merito, il Presidente dichiara approvato all'unanimità il verbale 37 del 15/11/2012, con l'astensione dei commissari non presenti nella seduta a cui il verbale si riferisce.

Passa al 2° punto all'O.d.G., ringrazia il Dirigente Monti per aver accolto l'invito e ricorda che la volta scorsa l'Avvocatura indirizzò la commissione a rivolgersi al Dirigente Monti per avere informazioni sullo stanziamento per la messa in sicurezza del palazzo Key.

IL DIRIGENTE MONTI spiega cronologicamente e dettagliatamente i fatti, "riferisce che la procura ha inviato una nota nel maggio 2012 ed altre successive" (in corsivo nota integrativa di Fioravante) come sono anche descritti in narrativa nella determinazione n. 2627 del 10/12/2012.

CHIARATO entra alle h. 11,43 in sostituzione di Patarini.

Presenti 8 commissari

FIORAVANTE dice che a loro non interessa l'istanza di condono.

IL DIRIGENTE MONTI informa che la Procura nominò un suo consulente che fece una perizia che rilevò problemi rispetto alla messa in sicurezza. Il Tribunale, in seguito, emise un provvedimento che dice alla soc. FALCO di eseguire i lavori. A seguito di ciò, accertato che non erano stati fatti i lavori, il Comune ha diffidato la società Falco e messo a bilancio la somma dettagliata. Ora bisogna affidare i lavori in danno alla soc. Falco, anche mettendo un'ipoteca sul palazzo.

CATANI, sentita l'esposizione del Dirigente Monti, ritiene che dovendo procedere a tutela delle proprie eventuali future responsabilità derivanti da incidenti oggi non prevedibili, ritiene che l'Amministrazione e gli uffici preposti debbano procedere alla stima più pertinente possibile delle opere atte a garantire la sicurezza su tutta l'area gravata dall'immobile in questione nell'obiettivo di individuare la spesa minima, comunque garantendo la stessa e che l'amministrazione nel tempo non andrà a perdere tale somma.

CHIARATO concorda con Catani e chiede al Presidente che, una volta approvato, il presente verbale sia inviato a tutti i dirigenti.

FIORAVANTE era interessato a conoscere la storia e ha scoperto che è un intrigo alla Agatha Christie e ciò non tranquillizza i consiglieri per la variazione di bilancio. Ciò che lo lascia perplesso è la tempistica con cui è stata chiesta la variazione di bilancio. Ha ascoltato con attenzione il Dirigente Monti, l'immobile è sequestrato per motivi riguardanti la proprietà e questo mette ancora più in difficoltà il Comune per la rivalsa. La proprietà sostiene che ha fatto i lavori, il Comune dice di no.

NASSO entra alle h. 12,00

Presenti 9 commissari

FIORAVANTE prosegue dicendo che c'è la possibilità che i lavori successivi fatti dal comune siano poi giudicati ingiustificati dalla proprietà. Ribadisce i dubbi sull'urgenza e sulla tempistica.

IL DIRIGENTE MONTI dice che non ha completato la storia. Quindi completa la descrizione e spiega le procedure da intraprendere.

FIORAVANTE chiede se c'è un tecnico che abbia dichiarato esplicitamente che le opere siano state fatte.

IL DIRIGENTE MONTI risponde di sì e che è il tecnico della ditta FALCO. Successivamente il Tribunale ha verificato che tali opere non sono state fatte. A settembre 2012, dopo perizie, ordinanza del Comune e del Tribunale, il Comune intima alla ditta Falco di procedere con i lavori. Il 30 ottobre la FALCO ribadisce la non necessità di fare le opere perché, a detta loro, non inciderebbero sulla sicurezza e poi perché c'è l'istanza di sequestro e non possono comunque intervenire. Chiarisce che non hanno mai presentato il certificato di collaudo.

CHIARATO sostiene che il problema per il Comune è di creare le condizioni di sicurezza per i cittadini. Un'altra sua preoccupazione è che si faccia l'ipoteca a garanzia dei lavori e che l'Avvocatura sia messa a conoscenza della vicenda perché c'è bisogno anche della conferenza dei servizi per attivare i lavori. Non ritiene che lo riguardi l'affidabilità di una perizia fatta da un tecnico di parte privata.

NASSO afferma che quando c'è uno stato di pericolo il sindaco deve intervenire. I pareri dei tecnici sono 3 a 1 e l'unico che dice che l'immobile è sicuro è quello di parte privata. I pannelli sono molto pericolosi e oltretutto è una bruttura al centro della città.

FIORAVANTE legge una dichiarazione: "in merito all'impegno di spesa di 600.000€ da spendere nell'immobile KEY riaffermo preoccupazione che si spenderanno risorse pubbliche per una proprietà privata per la messa in sicurezza dello stesso, a fronte di documenti sottoscritti da un tecnico abilitato che afferma il contrario. L'immobile la cui proprietà è oggetto di intricata vicenda giudiziaria si presta di conseguenza ad un percorso impervio per l'azione di rivalsa, sia chi e soprattutto quanto. In finale censuro la scarsa informazione che si è avuta sia in commissione Bilancio ed in aula raccontando di un'improvvisa spesa."

CATANI ribadisce che l'Amministrazione ha l'obbligo della messa in sicurezza se non provvede il privato. L'Amministrazione deve impegnare la minima somma per la massima messa in sicurezza dell'immobile. Non giudica l'operato dei tecnici ma le carte messe a disposizione dal Dirigente Monti.

IL PRESIDENTE dice che è stato chiesto loro di votare una variazione in 5 minuti. Come commissione Trasparenza hanno approfondito l'argomento, il Dirigente ha spiegato loro molte cose ed hanno acquisito carte che sono a disposizione di tutti i consiglieri. La vicenda è intricata e ognuno fa le proprie considerazioni.

CATANI chiede al Presidente se le somme spese possono essere recuperate per gli incarichi dati in merito alla vicenda.

FIORAVANTE vuol conoscere la parcella di spesa del tecnico Panini

IL PRESIDENTE chiude la seduta alle h. 12,25.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO
Rosario Romano



IL PRESIDENTE
Omar Sarubbo

